

LA CURA

COME SI CURANO I DISTURBI FUNZIONALI GASTROINTESTINALI?

Non esiste una terapia standardizzata e codificata per questi disturbi, ma il medico specialista in gastroenterologia ed esperto nel trattamento dei disturbi funzionali gastrointestinali predisporrà uno *schema di cura "personalizzato"* che comprenderà una *dieta qualitativa* (cioè escludente i cibi che possono scatenare e/o mantenere i sintomi), *farmaci* che agiscono a livello del lume del tubo digerente, farmaci che agiscono a livello della muscolatura del tubo digerente, farmaci che agiscono a livello del sistema nervoso enterico periferico e, per ultimi, farmaci che agiscono a livello del sistema nervoso centrale.

Infine lo specialista fornirà consigli pratici di vita per combattere stitichezza, diarrea, nausea e vomito, nonchè cercherà di creare empatia con il paziente convincendolo che i disturbi, per quanto sgradevoli ed invalidanti, non compromettono in alcun modo la sua salute e che con reciproco impegno queste situazioni potranno essere risolte.



A cura di:

Prof. Giancarlo Caletti
Direttore della 2ª Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia dell'Università di Bologna presso l'ospedale di Imola.
Socio dell'International Foundation for Functional Gastrointestinal Disorders (IFFGD), Milwaukee, USA.



La Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo" appartiene alla Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia.

È sorta nel 1956 per volontà di Suor Lamberta Bonora perché "l'ammalato venisse accolto e trattato come persona meritevole di ogni riguardo e rispetto".

La Casa di Cura è una struttura polispecialistica con reparti di degenza (180 posti letto), servizi di diagnosi e cura e ambulatori medici.

Non è convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale, ma ha convenzioni con numerose compagnie assicurative.

La Casa di Cura è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008

Informazioni e prenotazioni

da lunedì al venerdì: dalle 8,00 alle 19,00

sabato: dalle 8,00 alle 13,00

Tel. 051 6222008 - Centralino 051 6222111

Come arrivare

in auto da Modena

- Uscita tangenziale 11 bis
- Percorrere Viale Lenin, Via Po, Via Torino e Via Benedetto Marcello. Svoltare a destra, seguire Via Ponchielli fino all'incrocio con Via Toscana

in auto da Ancona

- Uscita tangenziale 12
- Seguire indicazioni S.S. 65 (Futa)
- In Via degli Ortolani svoltare a sinistra per Via Torino e Via Benedetto Marcello. Svoltare a destra, seguire Via Ponchielli fino all'incrocio con Via Toscana

con mezzi pubblici

- **Dalla Stazione FS:** Bus 25 o 30, scendere in Via Ugo Bassi e prendere il Bus 13. Scendere alla fermata di Villa Mazzacorati in Via Toscana
- **Dall'Aeroporto:** Navetta e scendere all'Ospedale Maggiore. Prendere il Bus 13. Scendere alla fermata di Villa Mazzacorati in Via Toscana



Casa di Cura Madre Fortunata Toniolo

40141 Bologna - Via Toscana, 34

Tel. 051 6222111 - Fax 051 478499

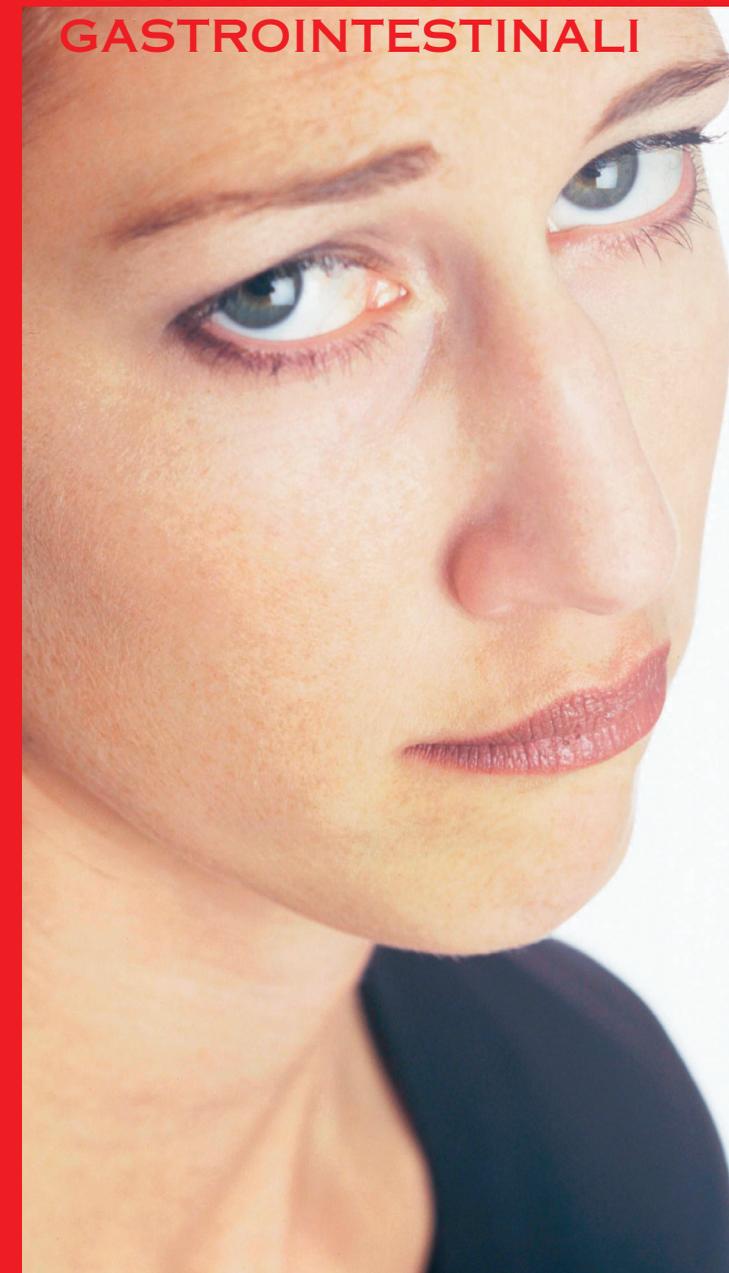
www.casacuratonio.it - info@casacuratonio.it



Casa di Cura
Madre Fortunata
Toniolo

I DISTURBI FUNZIONALI GASTROINTESTINALI

realizzazione Digi Graf / luglio 2014



DISTURBI FUNZIONALI GASTROINTESTINALI COSA SONO?

Con questa denominazione si comprendono tutte quelle condizioni in cui le normali funzioni motorie e la sensibilità dei nervi dell'apparato digerente sono alterate, ma alla cui origine non si riesce a dimostrare una malattia di un preciso organo.

I disturbi funzionali possono affliggere ogni tratto dell'apparato digerente (esofago, stomaco, intestino tenue e colon, vie biliari).

Hanno un decorso spesso lungo e variabile, sono caratterizzati da sintomi imprevedibili e hanno effetti fortemente debilitanti sulla qualità della vita di chi ne soffre.

QUANTE SONO LE PERSONE CHE NE SOFFRONO?

Il 15-20% della popolazione dei paesi occidentali ne è affetto⁽¹⁾.

Le donne sono più colpite degli uomini (2:1), mentre tutte le fasce di età ne possono soffrire, ivi compresi i bambini a partire dall'età scolare.

I disturbi funzionali gastrointestinali non sono però associati in alcun modo a particolari malattie che comportano un deterioramento del corpo o ad un accorciamento della vita, ma l'intensità dei sintomi può rendere difficile la vita di ogni giorno.

(1) Camilleri M et al. Clin Gastroenterol and Hepatol 2003; 1: 111-121.



COME SI DIAGNOSTICANO?

I test diagnostici non riscontrano alcuna alterazione degli organi del corpo: infatti gli esami del sangue, quelli radiologici, ecografici ed endoscopici risultano nella norma.

La diagnosi di disturbi funzionali gastrointestinali viene fatta dallo specialista gastroenterologo per "esclusione".

Essa si basa su una attenta valutazione dei sintomi riferiti dal paziente, sulla visita dell'addome, dopo aver escluso malattie organiche attraverso gli esami di laboratorio e strumentali (ecografia, radiologia, endoscopia).



QUALI SONO I SINTOMI?



• **Disfagia** o deglutizione difficoltosa. Il boccone si arresta o passa con difficoltà a livello della gola o del petto, cioè a livello retrosternale. Questo fatto è dovuto ad uno spasmo o a un mancato rilassamento dei muscoli dell'esofago superiore e/o inferiore o ad un reflusso di acido dallo stomaco.

- **Dolore toracico** retrosternale *non dovuto a problemi cardiaci*. Questa sensazione di oppressione dietro lo sterno è dovuta anch'essa a forti contrazioni o spasmi della muscolatura dell'esofago o ad un reflusso di acido dallo stomaco che possono simulare un vero e proprio infarto.
- **Pirosi o bruciori** retrosternali, tipici del reflusso gastro-esofageo ma *resistenti a tutti i comuni farmaci antisecretivi (PPI=prazoli)*. In questi casi la parete interna dell'esofago, cioè la mucosa, è "ipersensibile" e anche piccolissime quantità di acido che normalmente refluiscono dallo stomaco possono dare un forte bruciore.
- **Dispepsia**, ovvero digestione lenta e difficile, che si manifesta con nausea, eruttazioni, cefalea, dolore nella parte alta dell'addome, che insorgono dopo i pasti. Sono sensazioni dovute ad un rallentato svuotamento gastrico, che nei casi più gravi può arrivare ad una *gastroparesi*. Escluse cause organiche come ulcere dello stomaco o il diabete, la dispepsia è spesso dovuta ad una infezione virale, tipo gastroenterite, che ha danneggiato le innervazioni della parete dello stomaco, riducendo la sua capacità di contrazione. Vi può essere anche una ipersensibilità, ovvero uno stato irritativo dello stomaco, il quale invia al cervello

sensazioni di sconforto subito dopo l'ingestione di cibo, anche in piccolissima quantità.

- **Nausea** cronica e **vomito** ciclico. Sono episodi ricorrenti e debilitanti di intensa nausea e/o vomito della durata di molte ore, o giorni, che si ripresentano ciclicamente a distanza di settimane o mesi. Le cause sono ancora poco note, ma una cattiva alimentazione e lo stress ne sono certamente i responsabili.
- **Gonfiore** e **distensione addominale** (in inglese "bloating"). Dopo un pasto, soprattutto la sera, l'addome si gonfia a dismisura con sensazione di forte tensione interna. Esso è dovuto ad un difficoltoso transito dei **gas** che sono normalmente presenti nell'intestino, ad un aumento della loro produzione da parte dei batteri intestinali e ad una errata alimentazione (molti cibi producono gas).
- **Stitichezza** cronica.
- **Diarrea** cronica.
- **Dolore addominale**, continuo o ricorrente. Esso compare dopo i pasti e può durare anche molte ore. Normalmente di notte si attenua per ripresentarsi al mattino presto. Non è in relazione a cibi particolari, ma può associarsi a gonfiore, a stitichezza o a diarrea.
- **Sindrome dell'Intestino irritabile**: dolore addominale con marcato gonfiore e turbe dello svuotamento intestinale quali la stitichezza ostinata e la diarrea cronica.
- **Fatica, spossatezza** ed **insonnia** croniche sono sintomi non gastrointestinali, ma possono essere considerate parte dei disturbi funzionali gastrointestinali e curate con successo nello stesso modo.